



Lo scoprimento della lapide dei Mitraglieri della Regina. (Fot. comm. Gherlone)

d'arme che per secoli hanno rese sempre più pratiche le tradizioni dell'arma in Italia, e dopo aver dichiarato come in questo convegno siano presenti in ispirito tutte le legioni degli artiglieri caduti, insieme con quelle dei mitraglieri loro emuli nella gloria, rivolgendosi al Re, primo Fante d'Italia, dice ch'Egli avrà cara questa adunata di artiglieri perchè tutti gli Italiani di oggi, quali il Re voleva e quali Benito Mussolini suscitò e riunì in compatte falangi attorno al trono, partecipano delle virtù tradizionali dell'arma che qui si onora.

« Così — conclude il Ministro, — questa mole, pur intitolandosi ad una sola delle armi,

celebra il trionfo delle armi tutte; esalta l'anima fiera dell'Italia, che dal 1915 al 1922, dall'intervento in guerra alla marcia su Roma, ha rivelato a se stessa ed al mondo una forza insospettata ed una via nuova, la via nuova sulla quale l'Italia Vostra è oggi guidata con salda mano.

« Maestà! Dinanzi a questo pegno di riconoscenza dell'Italia alla sua artiglieria; dinanzi a questo simbolo dell'amore degli artiglieri per i fanti loro fratelli; noi rinnoviamo a Voi e per Voi il nostro voto. Artiglieri e fanti, soldati di ogni arma, cittadini, madri, spose e sorelle, per loro e per i loro cari che furono e che saranno, noi tutti consacriamo noi stessi alla grandezza